

Menia e Meta Magazine ad Albano ricordano le Foibe e gli Esuli Italiani



Giorno del Ricordo

Continua il progetto promosso dalla testatagiornalistica Meta Magazine (www.metamagazine.it), in collaborazione con l'Associazione di Culturalstriana, Fiumana e Dalmata del Lazio, la Società di Studi Fiumani e l'Archivio Museo di Fiume di Roma, rivolto agli studenti delle scuole superiori dei Castelli Romani, inerente le tormentate vicende del confine orientale d'Italia dal titolo: 'Giorno del Ricordo: Le scuole ricordano le vittime delle Foibe e gli Esuli Italiani di Istria, Fiume e Dalmazia'.

Dopo il primo appuntamento del 21 Gennaio, che ha visto gli studenti particolarmente interessati alle tematiche trattate, il prossimo Mercoledì 3 Febbraio, dalle ore 9:30 alle 11:30, sempre presso la prestigiosa location della Sala Nobile di Palazzo Savelli in Albano Laziale, si svolgerà il secondo ed ultimo incontro del progetto, nel quale i ragazzi e le ragazze delle scuole potranno confrontarsi con chi è stato direttamente protagonista di quella fetta di storia italiana per decenni negata. Saranno presenti infatti, oltre al Direttore Editoriale di Meta Magazine, Andrea Titti ed al Presidente dell'Associazione di Cultura Istriana, Fiumana e Dalmata del Lazio, Marino Micich, l'On. Roberto Menia, promotore e primo firmatario della legge istitutiva del Giorno del Ricordo, unitamente al Sig. Claudio Smareglia, che offrirà ai presenti la sua testimonianza di esule.

“La tragedia delle Foibe e l'esodo giuliano-dalmata – dichiara l'On Roberto Menia – non devono essere soltanto il ricordo di pochi o la nostalgia di un popolo condannato all'esodo e all'oblio, bensì patrimonio di tutti gli italiani. L'obiettivo più importante della legge che istituisce il Giorno del Ricordo è proprio che questo patrimonio torni ad essere condiviso. Per questo motivo, progetti come quello portato avanti da Andrea Titti e da Meta Magazine ai Castelli Romani – aggiunge Menia – rivolto in primo luogo ai giovani, rappresenta a pieno lo spirito della legge.

L'Italia è splendida perché è un mosaico bellissimo fatto di tante tessere, ma senza quelle tessere non sarebbe più Italia; è bello che quel mosaico lo si colori tutti assieme e si ringrazi sempre chi ha sofferto e chi ci ha aiutato a ricordare, perché se è vero che non si vive solo di ricordo, è anche vero che è indispensabile proiettare nel futuro le radici dell'italianità” conclude Menia.

[Read More](#)